



Delibera della Giunta Regionale n. 764 del 29/12/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 6 Quiescenza e Previdenza

Oggetto dell'Atto:

**RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO DI ONERI DERIVANTI DA SENTENZE
ESECUTIVE**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che la L.R. n. 7 del 30.4.2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti in materia ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- b) che l'art. 47 della succitata L.R., così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.01.2008 ha stabilito che il Consiglio Regionale riconosce la legittimazione dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta e che, decorso inutilmente tale termine, la legittimità di tale debito si intende riconosciuta;
- c) che la richiamata norma prescrive che di detti riconoscimenti e di ogni conseguente decisione si da atto in sede di rendicontazione;
- d) che con deliberazione di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- e) che la citata deliberazione sancisce, tra l'altro, che "non è consentito ai Settori o Uffici dell'Ente derogare a tale procedura, che ha carattere cogente, trovando ragione in principi contabili posti dal legislatore a tutela della finanza pubblica allargata. Un'eventuale procedura di liquidazione dei debiti fuori bilancio, derogatoria di quella espressamente fissata dal legislatore, sarebbe fonte di responsabilità contabile, per i Dirigenti che la ponessero in essere. Essi in tale ipotesi risponderanno personalmente all'azione risarcitoria esercitata dal Procuratore regionale della Corte dei Conti competente per territorio";
- f) che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2011 con L.R. n. 5 del 15.03.2011;
- g) che con deliberazione di G.R. n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30.4.2002;
- h) che l'art. 14 del D.L. 669/96 convertito, con modificazioni, in L. n. 30 del 28.2.1997, come modificato dall'art. 147 della L. Finanziaria 2001 disciplina il pagamento derivante dall'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di corrispondere somme di danaro;
- i) che l'A.G.C. 07, conformemente alle direttive impartite dalla deliberazione di G.R. n. 1731 del 30.10.2006, ai fini della redazione del presente atto, ha proceduto alla rilevazione dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive e decreti ingiuntivi, raccogliendo le schede di rilevazione di partita debitoria appositamente istruite dal Dirigente del Servizio competente;
- j) che, pertanto, è stata rilevata n. 1 sentenza esecutiva di accoglimento di ricorso proposto dall'Inpdap per pagamento di oneri su trattamenti di fine servizio corrisposti ad ex dipendenti a seguito dell'applicazione di benefici di legge 336/70, dovuti per legge e richiesti dall'Inpdap oltre il termine prescrizionale; che in detta sentenza, causa la mancata proposizione di rituale eccezione di prescrizione da parte dell'Avvocatura Regionale, la Regione Campania è stata condannata al "pagamento, in favore dell'Inpdap, dell'importo di € 515.708,98, oltre agli interessi legali dalla maturazione dei crediti al saldo";
- k) che nella somma di € 515.708,98 risultano, in base agli atti di causa già compresi gli interessi legali fino alla data della richiesta Inpdap del 22/10/2008, e che non si legge nel ricorso giudiziale alcuna richiesta volta a ottenere l'anatocismo sugli interessi già maturati ;
- l) che il Settore Quiescenza e Previdenza ha richiesto all'Inpdap di comunicare ai fini della predisposizione degli atti preordinati ordinativo di pagamento da emettersi in esecuzione della sentenza, l'importo dovuto aggiornato del calcolo degli interessi sui singoli crediti alla data in cui interverrà l'emissione del mandato relativo;
- m) che tanto si è richiesto in quanto il Settore Quiescenza e Previdenza non è in possesso dei dati da cui possa desumersi il capitale iniziale liquidato agli ex dipendenti in dettaglio alla richiesta Inpdap e un eventuale aggiornamento sic et simpliciter dell'importo di cui in sentenza

- comporterebbe una non corretta esecuzione della sentenza in quanto determinerebbe la corresponsione di interessi sulla somma richiesta già comprensiva degli interessi;
- n) che con nota prot. 61716 del 03/10/2011 l'Inpdap ha comunicato un importo di interessi pari a € 28.708,00, considerando quale capitale iniziale per il calcolo degli interessi la somma indicata in sentenza violando il divieto di anatocismo di cui all'art. 1283 c.c in quanto gli interessi non vanno ad accrescere il capitale da rivalutare e non sono a loro volta produttivi di ulteriori interessi; il Settore Quiescenza ha fatto rilevare che la somma di € 515.708,98 sulla quale sono stati calcolati gli interessi, dalla richiesta del 22/12/2008 alla data del 31/12/2011, è somma comprensiva del capitale risultante dalla somma dei singoli crediti, e degli interessi sugli stessi maturati fino alla data del 22/12/2008, ma alla data odierna non è stato ancora fornito l'importo dovuto aggiornato del calcolo degli interessi sui singoli crediti;
 - o) che si è richiesto con nota prot. 934441 del 07/12/2011 un incontro supportato dagli uffici legali dei rispettivi enti onde addivenire ad una corretta esecuzione della sentenza;
 - p) che nelle more di detto incontro, onde evitare ulteriore maturazione di interessi legali sulle somme di cui in sentenza si ritiene opportuno attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art 47 della L.R. n. 7/2002 così come modificato dall'art. 22 della L. R. n. 1 del 30.1.2008 e della deliberazione di G.R. n. 1731 pubblicata sul B.U.R.C. del 20.11.2006,;

PREMESSO, altresì,

- a) che per il provvedimento giudiziario de quo è stata istruita apposita scheda di rilevazione di partita debitoria, come disposto dalla deliberazione G.R n. 1731 del 30.10.2006;
- b) che, di seguito, si riportano per sintesi gli elementi identificativi del provvedimento giudiziario, dettagliatamente definito nella predetta scheda di partita debitoria, numerate sotto la voce "allegati" n. 1 e formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- c) che con sentenza n. 8207 del 15/03/2011, il Giudice Unico in funzione di Giudice del lavoro del Tribunale di Napoli, ha accolto parzialmente il ricorso dell'Inpdap condannando l'amministrazione al pagamento, in favore dell'Inpdap, dell'importo di € 515.708,98, oltre accessori come in motivazione presumibilmente non superiori ad € 30.000,00 fino alla data del soddisfo secondo quanto comunicato dall'Inpdap nonché alle spese di lite quantificate in € 4.000,00 per diritti ed onorari oltre accessori di legge, che si individuano nel rimborso forfettario per spese generali del 12.50% pari ad € 500,00;
- d) per un Totale del debito pari ad € 550.208,98, di cui € 4.500,00 per spese legali, come dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria nn. 1 /2011 del 12/12/2011 – allegato 1;

RILEVATO

che si è titolare di posizione debitoria derivante dal richiamato provvedimento giudiziario di condanna per complessivi € 550.208,98;

CONSIDERATO

- a) che per il pagamento della somma di cui alla sentenza in premessa, ammontante ad € 550.208,98 occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art 47 della L.R. n. 7/2002 così come modificato dall'art. 22 della L. R. n. 1 del 30.1.2008 e della deliberazione di G.R. n. 1731 pubblicata sul B.U.R.C. del 20.11.2006;

- b) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7 del 30.4.2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;
- c) che la deliberazione di G.R. n. 1078 del 22.6.2007 disciplina, in relazione ai debiti fuori bilancio, l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e l'autorizzazione di variazioni compensative tra capitoli rientranti nella medesima unità previsionale di base;

CONSIDERATO, altresì

che, al fine di semplificare il procedimento in parola promuovendo il più rapido assolvimento degli adempimenti connessi alle diverse fasi, appare opportuno investire l'Area Avvocatura e l'Area Bilancio, in ordine alle verifiche su eventuali procedimenti esecutivi pendenti o conclusi dagli odierni creditori, nell'imminenza dell'adozione dei conclusivi atti di liquidazione;

RITENUTO

- a) pertanto proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art 47 della L.R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008 il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo di € 550.208,98;
- b) che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 576 all'interno della U.P.B. 6.23.57 denominato "Sistemazione contabile dei debiti fuori bilancio dell'A.G.C. 07 attuata ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e sue modifiche e integrazioni" istituito con deliberazione di G.R. n. 1078 del 22.06.2007, della somma di € 550.208,98 prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 "Pagamenti debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n° 7/2002", U.P.B. 6.23.57, rientrante nelle competenze operative del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
- c) di autorizzare il Dirigente del Settore Quiescenza e Previdenza ad adottare il conseguente atto di impegno della somma di € 550.208,98 da assumersi sul cap. 576 della U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito, ed il conseguenziale atto di liquidazione, a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

ATTESA

la necessità di dover ottemperare, onde evitare ulteriori aggravii di spese, a quanto disposto dal Giudice, con riserva di liquidazione degli interessi legali nella misura che correttamente verrà ad essere individuata a seguito dell'intesa tra gli uffici legali delle Amministrazioni interessate, e fatta salva l'ipotesi di sospensione del pagamento, in caso di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività della pronuncia, nonché di annullamento dei provvedimenti connessi all'esecuzione dei giudicati in parola;

VISTI

- a) le note dell'A.G.C. Avvocatura allegate, formanti parte integrante del presente provvedimento;
- b) le note del Settore Trattamento Economico allegate, formanti parte integrante del presente provvedimento;
- c) l'art. 47 della L.R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008;
- d) la L.R. n. 5 del 15.03.2011 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2011;
- e) la deliberazione di G.R. n. 157 del 18.04.2011 di approvazione del Bilancio Gestionale 2011, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30.4.2002;
- f) la deliberazione di G.R. n. 1731 del 30.10.2006;

- g) la deliberazione di G.R. n. 1078 del 22.06.2007;
- h) la scheda di rilevazione di partita debitoria;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1. di prendere atto del titolo esecutivo di seguito specificato, come richiamato ed illustrato nell' allegata scheda di partita debitoria, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare esecuzione alla sentenza di che trattasi ai sensi degli artt. 282 e 431 c.p.c.;
3. di chiedere al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 della L.R. n. 7 del 30.4.2002, così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008, il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" della somma di € 550.208,98 così articolata nel prospetto che segue, trattandosi di posizione debitoria derivante dalla sentenza esecutiva in premessa;

1	Inpdap	€ 515.708,98 + € 30.000 per interessi legali+ € 4.500 per spese
TOTALE COMPLESSIVO		€ 550.208,98

4. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria, debitamente sottoscritta dai Dirigenti, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7 del 30.4.2002 una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:
 - 5.1. capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 550.208,98;
 - 5.2. capitolo di spesa 576 (U.P.B. 6.23.57) incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 550.208,98;
6. di dare mandato al Dirigente del Settore Quiescenza e Previdenza di provvedere al conseguente atto di impegno della somma di € 550.208,98 da assumersi sul cap. 576 U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito con deliberazione G.R. n. 1078 del 22.06.2007, e al successivo atto di liquidazione a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 7/2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008;
7. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, di eventuali procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
8. di demandare all'Area 02 la trasmissione della presente deliberazione, per la legittimazione, al Consiglio Regionale, avendo cura di trasmettere al Settore Quiescenza e Previdenza copia della relata dell'avvenuta trasmissione;
9. di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori regionali della Corte dei Conti n. 9434 del 2.8.2007;
10. di trasmettere la presente deliberazione all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento dell'A.G.C. 07;

11. di trasmettere la presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., in conformità all'art. 2 del Regolamento disciplinante la pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, approvato con deliberazione n. 1516 del 24.4.2003.